



COMUNE DI MEZZANO

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 7 della Giunta comunale

OGGETTO: Conferma misure contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2018 – 2020 in applicazione della L.190/2012 e s.m..

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **trenta** del mese di **gennaio**, alle ore 18.00, nella sede Municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Orler Ferdinando - Sindaco
2. Bonat Clara - Vicesindaco
3. Bond Micol - Assessore
4. Orsingher Ivano - Assessore
5. Pistoia Ferruccio - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.
X	

Assiste il Segretario Comunale Zurlo dott.ssa Sonia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Orler ing. Ferdinando, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Conferma misure contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2018 – 2020 in applicazione della L.190/2012 e s.m..

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Dato atto che, la ratio sottesa alla nuova disciplina, si identifica con la volontà di adottare strumenti volti a prevenire ed a reprimere con mezzi adeguati il fenomeno dilagante della corruzione e dell’illegalità nelle Amministrazioni, in tutte le sue forme, comprese anche le ipotesi in cui si riscontri un abuso del potere affidato al funzionario pubblico utilizzato a fini privati.

Ricordato che:

- la legge n. 190/2012, anche a seguito delle modifiche e delle integrazioni apportate dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, individua l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) quale il soggetto che con funzioni consultive, di vigilanza e di controllo, ha il compito, tra gli altri, di analizzare le cause ed i fattori della corruzione e individuare gli interventi che ne possano favorire la prevenzione ed il contrasto e di redigere e approvare il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- il vigente Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato in data 11 settembre 2013 con deliberazione n. 72 dell'allora Autorità Nazionale Anticorruzione (Commissione per la Valutazione, l'integrità e la Trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni);
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016; deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017 e deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018, ha provveduto all'aggiornamento del vigente Piano Nazionale Anticorruzione, fornendo ulteriori indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti dello stesso PNA;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) con la delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017, recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici", ha mutato il previgente quadro normativo sulla disciplina della prevenzione della corruzione degli organismi partecipati e controllati da parte delle Amministrazioni pubbliche, disciplinati dal D.Lgs. 97/2016 e 175/2016;
- le Amministrazioni pubbliche ai sensi della citata legge n. 190/2012 sono tenute ad adottare un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), sulla base delle indicazioni contenute nel PNA, che contenga un'analisi dei rischi di corruzione, le misure di prevenzione e le relative attività di controllo;

Verificato che il Comune di Mezzano, con deliberazione della Giunta Comunale n.11 del 24/01/2018, ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018-2020;

considerato che la Legge nr. 190 del 2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità' delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D.Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione, da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'adozione, da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Richiamato l'art. 1, comma 7, della Legge 190 del 2012 che testualmente recita: *“A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività' di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.”*;

Visto il Decreto Sindacale prot. 2832 dell'08 luglio 2013 con il quale è stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Segretario comunale.

Ricordato, altresì, che in data 29/01/2019 è stata redatta la relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, secondo lo schema predisposto dall'Autorità nazionale Anticorruzione, con la quale sono stati verificati gli obiettivi relativi all'anno 2018 ed il grado di raggiungimento dei medesimi;

Considerato che:

- il suddetto quadro normativo, è applicabile anche ai Comuni della Provincia Autonoma di Trento;
- entro il 31 gennaio di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche sono tenute ad approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a valere per il triennio;
- a seguito della riforma operata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è integrato con apposita sezione dedicata alla trasparenza amministrativa;

evidenziato peraltro che, l'aggiornamento al PNA 2018, adottato dall'ANAC con la citata delibera n. 1074/2018 prevede che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate;

verificato che, in tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato;

verificato che nel corso dell'anno successivo all'adozione del PTPCT del Comune di Mezzano non sono intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti;

rilevato che:

- nell'attività di redazione del PTPCT 2018-2020 non pervenute delle osservazioni fornite né dagli stakeholder esterni né da quelli interni all'Amministrazione, invitati alla presentazione con apposito avviso pubblicato sul sito internet del Comune con nota prot. Nr. 5017 dd 21/11/2018 ed inviato via mail a ciascuno dei dipendenti dell'Ente;

- il RPCT ha individuato, per ogni ufficio e per ogni area, i processi a rischio corruzione e, per ognuno di essi, gli eventuali eventi rischiosi, le misure di prevenzione da adottare, i soggetti responsabili e i relativi tempi di attuazione, incluse le azioni di controllo e monitoraggio.

Ritenuto, pertanto, di confermare per il triennio 2018/2020 gli obiettivi, le misure e gli indicatori previsti dal Piano triennale di prevenzione della corruzione in applicazione della L.190/2012, già approvato con delibera della Giunta comunale nr. 11 dd. 24/01/2018, in quanto pienamente rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione;

precisato che il Piano triennale di prevenzione della corruzione è già stato pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e che si provvederà a pubblicare in allegato al medesimo la presente deliberazione di conferma.

considerato che tale Piano sarà suscettibile di integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge;

richiamati:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e s.m.i.;
- la L.r. 29.10.2014 n. 10, recante "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale;
- la L.p. 30.05.2014 n. 4, recante "Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5;
- l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della Legge n. 190/2012, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013;
- il vigente Piano Nazionale Anticorruzione e s.m.i.;
- la delibera della Giunta comunale nr. 11 dd. 24/01/2018 con la quale viene approvato il PTPCT 2018/2020;
- lo Statuto Comunale;
- il Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03/05/2018 nr.2;
- il TULLRROC approvato con D.P. Reg. 01/02/2005 nr. 3/L;

acquisito il parere favorevole in merito alla regolarità tecnico – amministrativa del presente atto espresso, nell'ambito delle sue competenze, dal Segretario comunale ex art. 185 del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03/05/2018 nr.2;

verificato che la presente deliberazione non rileva ai fini del parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria;

con voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. Di confermare, per il 2019 e per quanto esposto in premessa, gli obiettivi, le misure e gli indicatori previsti dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018/2020, in applicazione

delle disposizioni di cui alla L.190/2012, piano già approvato con delibera della Giunta comunale nr. 11 dd. 24/01/2018, in quanto pienamente rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione.

2. Di precisare che il Piano triennale di prevenzione della corruzione è già stato pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" e che si provvederà a pubblicare in allegato al medesimo la presente deliberazione di conferma, oltre alla Relazione relativa all'anno 2018 ed al relativo allegato.
3. Di demandare il Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di assicurare la pubblicazione della presente deliberazione, e degli atti conseguenti sul sito web istituzionale del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".
4. Di stabilire che gli obiettivi previsti nel PTPCT costituiscono obiettivi di performance per il triennio 2018/2020.
5. Di demandare a ciascun responsabile d'ufficio l'attuazione delle misure e delle prescrizioni previste nel PTPCT in relazione alla propria attività di competenza.
6. Di prendere atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa e non ha riflessi contabili diretti.
7. Di trasmettere copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica.
8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 183 del CEL approvato con L.R. 03/05/2018 nr. 2, stante l'urgenza di trasmettere il Piano agli Enti di cui sopra.
9. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31.07.1993 n. 13, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - Opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali (CEL) – approvato con L.R. 2/2018;
 - Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104.
 - Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da parte di chi vi abbia interesse, concreto ed attuale, entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Orler ing. Ferdinando

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zurlo dott.ssa Sonia

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).